

il foglio della settimana

2 Luglio 2023

XIII DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura 2 Re 4,8-11.14-16°

Dal secondo libro del Re.

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era una donna facoltosa, che l'invitò con insistenza a tavola. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei. Essa disse al marito: «lo so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Prepariamogli una piccola camera al piano di sopra, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e una lampada, sì che, venendo da noi, vi si possa ritirare».

Recatosi egli un giorno là, si ritirò nella camera e vi si coricò. Eliseo chiese a Giezi suo servo: «Che cosa si può fare per questa donna?». Il servo disse: «Purtroppo essa non ha figli e suo marito è vecchio». Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; essa si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu terrai in braccio un figlio».

Salmo Responsoriale Salmo 88

***Canterò per sempre
la tua misericordia.***

Canterò senza fine le grazie del Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli, perché hai detto:
«La mia grazia rimane per sempre»;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.

Beato il popolo che ti sa acclamare e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto:
esulta tutto il giorno nel tuo nome, nella tua giustizia trova la sua gloria.

Perché tu sei il vanto della sua forza e con il tuo favore innalzi la nostra potenza.

Perché del Signore è il nostro scudo, il nostro re, del Santo d'Israele.

Seconda Lettura Rm 6, 3-4. 8-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte. Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio.

Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa;
proclamate le grandezze di Dio, che vi ha chiamato
dalle tenebre all'ammirabile sua luce.

Alleluia.

Vangelo Mt 10, 37-42

Dal vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto.

E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

+ DOMENICA 2 LUGLIO XIII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Giuseppe)

10.30 S. Messa (Fam. Gaburri, Benaglia, Colombi e Bronco)

17.45 Vespri e S. Messa (Pro Popolo)

LUNEDI' 3 LUGLIO

SAN TOMMASO APOSTOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferrari)

09.30 Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni,

10.30 Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttarò

IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro

17.15 Vespri e S. Messa (Per una persona ammalata)

MARTEDI' 4 LUGLIO

SANTA ELISABETTA DEL PORTOGALLO

07.45 Lodi e S. Messa (Paolo Cortinovis e Giovanni Guerini)

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa (Carlo e Emilia)

20.30 Serata di ritrovo e di gioco con gli adolescenti animatori del CRE delle Parrocchie di Dalmine

MERCOLEDI' 5 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Rigamonti Massimo e Adriana)

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Sabbio*

17.15 Vespri e S. Messa (Fam. Bonetti)

GIOVEDI' 6 LUGLIO

SANTA MARIA GORETTI

(La Messa delle 08.00 è sospesa)

ore 10.30 S. Messa (Angelo Oldani e Famiglia) **celebrata in via Mazzini per il 79° anniversario del bombardamento della Dalmine concelebrata dai sacerdoti delle parrocchie di Dalmine e presieduta dal Vescovo Mons. Maurizio Gervasoni Vescovo di Vigevano**

18.00 S. Messa al Cimitero (Ghislandi Iria Maria e Fam. Pesenti; Suor Paola Zambelli)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

VENERDI' 7 LUGLIO PRIMO VENERDÌ DEL MESE ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Moro Stefano, Rosa e Paola)

17.15 Vespri e S. Messa (Fam. Ferrari)

SABATO 8 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

15.30 celebrazione del Matrimonio di Fenili Federico e Testa Federica

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (In ringraziamento)

+ DOMENICA 9 LUGLIO XIV DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro Popolo; Corti Roberto e Giuseppe)

10.30 S. Messa (Fam. Cividini e Ferrari; Angela, Aldo e Teresina)

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera; Guerini Emilia; Corti Santo, Mazzoleni Rosa e Corti Pierangelo)

Nei prossimi giorni sarà distribuito il numero estivo del Bollettino Parrocchiale "La voce della comunità"

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 190.265 EURO Grazie!!!

IBAN della Parrocchia IT91Q0538752970000042303727

FOMO o JOMO?

Quando ero ragazzo se si voleva offendere qualcuno gli si poteva dire: sei un tagliato fuori. E si intendeva: non al passo, non sei alla moda, sei lontano dai centri sociali dove accadono le cose che contano.

Essere tagliato fuori è sinonimo di essere isolato. In effetti non esiste, credo, disavventura peggiore per un adolescente che essere isolato e non per propria scelta.

Ma quando ero ragazzo io non c'erano i social.

Oggi scopro che è stata coniata una definizione per rappresentare chi è tagliato fuori: FOMO.

In tempi in cui i social network imperano e si è costantemente in contatto virtuale con tante persone, è sempre più grande il timore di essere tagliati fuori, di non partecipare a qualcosa che gli altri stanno facendo. Questa nuova specie di ansia sociale ha anche un nome: FOMO acronimo dell'inglese *fear of missing out*, traducibile con "paura di rimanere escluso".

Pare, a detta degli studiosi che la FOMO non è solo una sensazione, ma una vera patologia manifestata da sintomi ben precisi come il senso di stanchezza, la riduzione del rendimento scolastico o lavorativo, l'alterazione del sonno, lo stress e l'ansia con forte rischio di depressione.

L'uso dei social pone soprattutto le persone più deboli, come i ragazzi, in un continuo confronto con il mondo virtuale, nel quale aumenta sempre di più il bisogno di essere riconosciuto e il bisogno di appartenenza, pena il sentirsi tagliati fuori, appunto.

Sempre gli esperti suggeriscono, come possibile soluzione, di sostituire il tempo trascorso sui social con attività ricreative all'aperto, lontano dal mondo virtuale e in contatto reale con altre persone.

Da alcuni anni si parla di un'altra sigla da contrapporre a FOMO, sarebbe dell'acronimo JOMO (*Joy of missing out* = la gioia di perdersi qualcosa).

JOMO è un allenamento per imparare a godersi i momenti più semplici e rilassanti della vita, senza preoccuparsi più di tanto di ciò che avviene sui social, è saper gioire di ciò che si è scelto di vivere, è essere contenti di come si è, qui e ora, evitando di cedere alle notifiche e alla news de telefono.

"La gioia di perdersi qualcosa" privilegia la qualità sulla quantità, il rapporto con le persone rispetto al mondo virtuale, le attività importanti su quelle di poco conto.

"La gioia di perdersi qualcosa" è non essere sempre iperconnessi, non dipendere dalle news e dalle notifiche. Ci perderemo di sicuro molti eventi social, saremo un po' tagliati fuori, non saremo dove sono i più, ma avremo di certo la sensazione di star bene e di essere gioiosi per come siamo.

Don Roberto